

Al 31 dicembre 2006, in attuazione dei piani suddetti, risultano complessivamente esercitate n. 8.403.600 opzioni, decadute n. 319.500 opzioni e in essere n. 8.310.400 opzioni.

PIANO 2006-2008

Il 25 maggio 2006 l'Assemblea ha approvato il Piano di *stock option* 2006-2008 e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 30 milioni di azioni proprie (pari allo 0,749% del capitale sociale) al servizio del Piano.

Il Piano prevede tre assegnazioni annuali di *stock option*, rispettivamente nel 2006, 2007 e 2008. A differenza dei precedenti, il Piano di *stock option* 2006-2008 ha introdotto una condizione di *performance* ai fini dell'esercizio delle opzioni. Al termine di ciascun triennio di *vesting* dall'assegnazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di opzioni esercitabili, in percentuale compresa tra zero e 100, in funzione del posizionamento del *Total Shareholders' Return (TSR)* del titolo Eni rispetto a quello delle altre sei maggiori compagnie petrolifere internazionali per capitalizzazione.

Il 27 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) l'assegnazione 2006 del Piano; (ii) il relativo Regolamento; (iii) i criteri per l'individuazione degli assegnatari. Il Consiglio, inoltre, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre gli assegnatari sulla base dei criteri approvati.

Le opzioni potranno essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (*vesting period*) e per un periodo massimo di tre anni; decorsi sei anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario. Nei casi di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dell'assegnatario; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella Società di cui l'assegnatario è dipendente; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui l'assegnatario è dipendente; (iv) decesso dell'assegnatario, lo stesso o gli eredi conservano per nove mesi il diritto di esercitare le opzioni in misura proporzionale al periodo trascorso tra l'assegnazione e il verificarsi dei suddetti eventi. Nei casi di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, se l'evento accade nel corso del *vesting period*, le opzioni decadono; se l'evento accade dopo il *vesting period*, le opzioni sono esercitabili entro tre mesi.

Al 31 dicembre 2006 sono state assegnate complessivamente n. 7.050.000 opzioni a 338 dirigenti, con prezzo di esercizio corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione. La media di tali prezzi, ponderata per le quantità assegnate, corrisponde a 23,119 euro; alla stessa data non risultano diritti esercitati, mentre per effetto di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro risultano esercitabili n. 30.000 opzioni e decadute n. 70.000 opzioni.

L'evoluzione nel 2005 e 2006 dei piani di *stock option* è la seguente:

	2005			2006		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ⁽¹⁾	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ⁽¹⁾
(euro)						
Diritti esistenti al 1° gennaio	11.789.000	15,111	18,461	13.379.600	17,705	23,460
Nuovi diritti assegnati	4.818.500	22,512	22,512	7.050.000	23,119	23,119
Diritti esercitati nel periodo	(3.106.400)	15,364	22,485	(4.943.200)	15,111	23,511
Diritti decaduti nel periodo	(121.500)	16,530	23,100	(196.000)	19,119	23,797
Diritti esistenti al 31 dicembre	13.379.600	17,705	23,460	15.290.400	21,022	25,520
di cui esercitabili al 31 dicembre	1.540.600	16,104	23,460	1.622.900	16,190	25,520

(1) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo, corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data di assegnazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario; (iii) la data di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti all'inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Azioni proprie e di società controllanti

Il 25 maggio 2006 l'Assemblea degli azionisti di Eni, al fine di accrescere il valore per l'Azionista, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, a proseguire, per un periodo di 18 mesi dalla data di deliberazione assembleare, nel programma di acquisto di azioni proprie fino a raggiungere il massimo di 400 milioni di azioni del valore nominale di un euro e fino all'ammontare complessivo massimo di 7,4 miliardi di euro, comprensivi delle azioni in portafoglio alla data dell'Assemblea (300,1 milioni di azioni). Gli acquisti sono effettuati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2006 sono analizzate nella tabella seguente:

Periodo	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti:				
anno 2000 (dal 1° settembre)	44.381.500	12,924	574	1,11
anno 2001	109.999.326	13,584	1.494	2,75
anno 2002	52.256.742	14,743	771	1,30
anno 2003	23.944.898	13,761	329	0,60
anno 2004	4.230.235	16,597	70	0,10
anno 2005	47.064.587	21,966	1.034	1,18
anno 2006	53.125.491	23,354 ⁽¹⁾	1.241	1,33
	335.002.779	16,455	5.513	8,36
a dedurre azioni proprie assegnate/vendute:				
- assegnate a ex azionisti Snam SpA	(13)			
-assegnate a titolo gratuito in applicazione dei piani di stock grant 2003, 2004 e 2005	(1.639.300)			
- vendute in applicazione dei piani di stock option 2002, 2003, 2004 e 2005	(8.403.600)			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2006	324.959.866			

(1) Nel 2006 la quotazione media dei prezzi ufficiali ponderata con i volumi è stata di 23,642 euro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, si rappresenta che la Società è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni con le parti correlate, individuate dello IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società possedute o controllate dallo Stato. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono compiute nell'interesse della Società. Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Eni SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari sono evidenziati alla nota n. 34 delle Note al bilancio di esercizio.

Andamento della gestione delle società controllate

Per le informazioni sull'andamento della gestione nei settori in cui la società opera in tutto o in parte attraverso imprese controllate si rinvia al contenuto dei paragrafi "Andamento operativo" e "Commento ai risultati economico finanziari" del bilancio consolidato.

 Gestione dei rischi d'impresa

Le informazioni relative alla gestione dei rischi d'impresa sono illustrate nelle Note al bilancio consolidato.

 Dichiarazione ai sensi del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196

L'Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali di Eni, dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza della Corporate ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196; analoghe dichiarazioni sono state rilasciate dai Direttori Generali delle Divisioni Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing.

 Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile, si attesta che Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:
San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;
San Donato Milanese (MI) - Piazza Vanoni, 1.

 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 2° gennaio 2007 hanno avuto efficacia le fusioni di Eni Portugal Investment SpA e dell'Enifin - Società Finanziaria Eni SpA, pertanto le operazioni delle società saranno imputate al bilancio 2007 di Eni SpA, anche ai fini fiscali, con decorrenza 1° gennaio 2007. Informazioni più dettagliate sono fornite nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" delle Note al bilancio di esercizio.

Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato – Andamento operativo.

 Evoluzione prevedibile della gestione**Divisione Exploration & Production**

Nel 2007 sono previsti investimenti tecnici di circa 500 milioni di euro.

L'attività esplorativa sarà concentrata prevalentemente sui temi a gas nelle aree padano-appenniniche, nell'onshore siciliano e nell'offshore adriatico e sui temi a olio in prossimità ad aree in produzione nella Pianura Padana e in Sicilia.

L'attività di sviluppo sarà volta all'ottimizzazione del recupero del potenziale minerario residuo di aree in produzione in particolare attraverso la realizzazione di un sea-line addizionale per la gestione ottimale dei campi collegati alla centrale di Fano, interventi di side track/infilling dei giacimenti situati nell'offshore adriatico, alla valorizzazione di nuove riserve e alla prosecuzione della realizzazione del progetto di sviluppo della Val d'Agri. Gli sviluppi con tema a olio riguarderanno il progetto Miglianico con avvio della produzione atteso nel 2008. Per i temi a gas, è prevista l'ultimazione dello sviluppo dei giacimenti Tea/Arnica/Lavanda e dell'area sud-est del campo di Candela entrambi con avvio della produzione atteso nel 2007 e l'inizio del progetto Annamaria con avvio della produzione atteso nel 2009.

La produzione di idrocarburi nel 2007 è attesa in flessione di circa il 6% a seguito del declino produttivo di giacimenti maturi di gas, di ritardi autorizzativi sulle programmate attività di contrasto del declino produttivo (allacciamento pozzi/side track/infilling) e della rideterminazione delle quote di partecipazione nella concessione Val d'Agri.

Divisione Gas & Power

Nel 2007 proseguirà l'attuazione della strategia di crescita delle vendite di gas in Europa e di difesa dei volumi di vendita e dei margini commerciali sul mercato italiano.

L'impegno per la crescita sul mercato europeo è articolato su più azioni: (i) crescita della posizione sui mercati attrattivi e in rapido sviluppo come la Penisola Iberica, la Germania e la Francia, facendo leva sull'ampia disponibilità di gas sia di produzione sia approvvigionato sulla base di contratti di lungo termine, nonché sulla flessibilità operativa assicurata da un'estesa e ramificata rete di gasdotti e dalla disponibilità di capacità di stoccaggio; (ii) sviluppo delle attività di vendita di GNL collegate alla valorizzazione del gas equity; (iii) sviluppo dei servizi di logistica a supporto delle vendite.

Per cogliere i risultati attesi nel mercato italiano, proseguirà l'impegno nell'attuazione di una strategia commerciale focalizzata sul cliente. A tale scopo, le politiche commerciali sono finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta in termini di incremento delle opzioni a disposizione del cliente, facendo leva in particolare sullo sviluppo dell'offerta integrata gas-elettrico. Inoltre, il

pieno ed efficace utilizzo delle piattaforme informatiche di supporto alla forza vendita e dei diversi strumenti di colloquio interattivo con i clienti consentirà di rafforzare il rapporto con il mercato, di migliorare il grado di conoscenza e di far meglio apprezzare i servizi innovativi di tipo energetico e informatico. Al fine di ottenere un vantaggio competitivo nel mercato finale, la Divisione perseguita l'ottimizzazione delle attività commerciali e il continuo incremento dell'efficienza.

Per il 2007 i volumi di gas naturale venduti complessivamente in Italia e nel resto d'Europa in condizioni climatiche normali sono previsti aumentare del 3% rispetto al 2006 (inclusi i volumi venduti a società controllate per autoconsumo) per effetto della crescita attesa sui mercati europei e delle maggiori vendite previste in Italia al settore termoelettrico.

Divisione Refining & Marketing

Nel 2007 sono previsti investimenti tecnici di circa 900 milioni di euro riguardanti essenzialmente: (i) l'attività di raffinazione e logistica, in particolare i progetti di realizzazione di nuove unità di conversione presso le raffinerie di Sannazzaro e di Taranto, nonché il progetto di realizzazione di due nuovi oleodotti per collegare la raffineria di Taranto con un nuovo deposito in Campania e con l'impianto petrolchimico della Polimeri Europa di Brindisi; (ii) il potenziamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione di carburanti, in particolare interventi su stazioni di servizio autostradali e sui serbatoi; (iii) il rispetto degli obblighi di legge in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Le lavorazioni in conto proprio sono previste in lieve flessione rispetto al 2006 (33,35 milioni di tonnellate nel 2006) per effetto essenzialmente della cessazione del contratto di lavorazione sulla raffineria di terzi di Priolo, il cui impatto sarà compensato dalle maggiori lavorazioni programmate sulle raffinerie di Gela, di Livorno e di Sannazzaro.

Le vendite sulla rete sono in aumento rispetto al 2006 (8,66 milioni di tonnellate nel 2006) in relazione alle azioni commerciali programmate.

Informativa ai sensi della deliberazione n. 310 del 21 dicembre 2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Eni SpA opera, oltre che nelle attività di ricerca, esplorazione e produzione di idrocarburi, vendita di gas naturale e raffinazione e vendita di prodotti petroliferi, nel settore dell'energia elettrica. Poiché cede a terzi quantitativi di energia superiori a 400 GWh rientra nel disposto della delibera n. 310/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera).

Le centrali di cogenerazione per la produzione di energia elettrica di Eni SpA sono le seguenti:

(megawatt)

Ubicazione	Potenza installata complessiva
a) Rotello (CB) due centrali	20
b) Raffineria di Venezia (VE)	35
Raffineria di Sannazzaro (PV)	89
Centro olio di Val d'Agri (PZ)	36

Nel 2006 la produzione totale di energia elettrica ottenuta è stata di 1.048 milioni di chilowattora.

La produzione ottenuta nel 2006 presso le centrali sub a), al netto dell'autoconsumo, è stata di 149 milioni di chilowattora (158 milioni di chilowattora al 31 dicembre 2005) ed è stata integralmente venduta al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA per un corrispettivo di 18 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

La produzione ottenuta presso le centrali sub b) si inquadra nell'ambito dell'autoproduzione, ed è ottenuta in impianti cogenerativi che, con riferimento alle condizioni nominali d'esercizio, presentano un rapporto tra la quantità di energia elettrica e la quantità di energia termica prodotte in assetto cogenerativo inferiore a uno.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla delibera, sono stati redatti i prospetti di separazione contabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. I criteri di valutazione adottati per la predisposizione della specifica informativa sono gli stessi previsti per il bilancio di esercizio. Gli schemi sono quelli previsti dall'allegato 1 della delibera che, a partire dal 2006, si differenziano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di Eni SpA (schemi *IFRS*); per tale motivo gli stessi sono stati alimentati sulla base delle seguenti indicazioni: a) sono state alimentate solo le voci che sono presenti anche sullo schema *IFRS*; b) qualora lo schema *IFRS* preveda solo alcune delle sottovoci previste dall'allegato 1, il valore residuale è stato allocato sulla voce principale; c) qualora i valori dello schema *IFRS* trovassero allocazione su più voci dell'allegato 1, i valori sono stati aggregati sulla voce principale. Per la separazione tra le diverse attività, le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono state suddivise secondo il criterio guida dei centri di costo dalla contabilità. Ai sensi del disposto dell'art. 4, comma 10, lettera a) della delibera le attività svolte dalle centrali sub b) sono inquadrate nell'ambito delle "Altre attività".

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2006 RIPARTITO PER ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
ATTIVO						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
Immobilizzazioni:						
Immobilizzazioni immateriali:		948	948			948
costi di ricerca e sviluppo						
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione						
delle opere dell'ingegno						
concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre						
Totale		948	948			948
Immobilizzazioni materiali:	7	7.201	7.208			7.208
terreni e fabbricati						
impianti e macchinario						
attrezzature industriali e commerciali						
altri beni						
immobilizzazioni in corso e acconti						
Totale	7	7.201	7.208			7.208
Immobilizzazioni finanziarie:		21	21		21.106	21.127
partecipazioni in:						
- imprese controllate						
- imprese collegate e a controllo congiunto						
- altre imprese						
crediti:						
- verso imprese controllate:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
- verso imprese collegate:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
- verso altri:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
altri titoli						
azioni proprie						
Totale		21	21		21.106	21.127
Totale Immobilizzazioni	7	8.170	8.177		21.106	29.283

(milioni di euro)	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
Attivo circolante:						
Rimanenze:		1.896	1.896			1.896
materie prime, sussidiarie e di consumo						
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
lavori in corso su ordinazione						
prodotti finiti e merci						
acconti						
Totale		1.896	1.896			1.896
Crediti:	4	9.309	9.313			9.313
verso clienti:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
verso imprese controllate:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
verso imprese collegate:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
verso controllanti:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
crediti tributari:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
verso altri:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
Totale	4	9.309	9.313			9.313
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
altri titoli					235	235
azioni proprie						
Totale					235	235
Disponibilità liquide:						
depositi bancari, postali					812	812
e presso imprese finanziarie di Gruppo						
danaro e valori in cassa						
Totale					812	812
Totale attivo circolante	4	11.205	11.209		1.047	12.256
Ratei e risconti:						
disaggio su prestiti						
ratei e altri risconti						
TOTALE ATTIVO	11	19.375	19.386		22.153	41.539

(milioni di euro)	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
PASSIVO						
Patrimonio netto:						
<i>Capitale</i>					4.005	4.005
<i>Riserva legale</i>					959	959
<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>						
<i>Altre riserve</i>					18.360	18.360
<i>Utile dell'esercizio</i>					5.821	5.821
<i>Acconto sul dividendo</i>					(2.210)	(2.210)
Totale					26.935	26.935
Fondi per rischi e oneri:						
per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
<i>per imposte</i>	110	110				110
<i>altri</i>	3.220	3.220				3.220
Totale	3.330	3.330				3.330
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato						
	308	308				308
Debiti:	1	8.214	8.215		2.751	10.966
obbligazioni:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
debiti verso banche:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
debiti verso altri finanziatori:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
acconti:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
debiti verso fornitori:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
debiti verso imprese controllate:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
debiti verso imprese collegate:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
debiti tributari:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
altri debiti:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
Totale	1	8.214	8.215		2.751	10.966
Ratei e risconti						
TOTALE PASSIVO	1	11.852	11.853		29.704	41.539

CONTO ECONOMICO 2006 RIPARTITO PER ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
Valore della produzione:						
ricavi delle vendite e delle prestazioni	18	52.979	52.997	(10)		52.987
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
altri ricavi e proventi:		186	186			186
. contributi in conto esercizio						
. altri						
Totale	18	53.165	53.183	(10)		53.173
Costi della produzione:						
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(16)	(48.242)	(48.258)	10		(48.248)
per servizi						
per godimento di beni di terzi						
per il personale:		(932)	(932)			(932)
- salari e stipendi						
- oneri sociali						
- trattamento di fine rapporto						
- altri costi						
ammortamenti e svalutazioni:	(1)	(828)	(829)			(829)
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali						
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide						
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
accantonamenti per rischi						
altri accantonamenti						
oneri diversi di gestione						
Totale	(17)	(50.002)	(50.019)	10		(50.009)

(milioni di euro)	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
Differenza tra valore e costi della produzione	1	3.163	3.164			3.164
Proventi e oneri finanziari					3.820	3.820
proventi da partecipazioni:						
- da imprese controllate						
- da imprese collegate						
- da altri						
altri proventi finanziari:						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
. da imprese controllate						
. da imprese collegate						
. da altri						
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
- proventi diversi dai precedenti:						
. da imprese controllate						
. da imprese collegate						
. da controllanti						
. da altri						
interessi e altri oneri finanziari:						
. verso imprese controllate						
. verso imprese collegate						
. verso controllanti						
. verso imprese collegate						
. verso altri						
Totale					3.820	3.820
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
rivalutazioni:						
- di partecipazioni						
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
svalutazioni:						
- di partecipazioni						
- di titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni - azioni proprie -						
Totale delle rettifiche						
Proventi e oneri straordinari						
proventi						
oneri						
Totale delle partite straordinarie						
Risultato prima delle imposte	1	3.163	3.164			6.984
imposte sul reddito dell'esercizio					(1.163)	(1.163)
Utile dell'esercizio	1	3.163	3.164			5.821



BILANCIO DI ESERCIZIO 2006

Effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali¹

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, a partire dall'esercizio 2006, il bilancio di esercizio (bilancio separato) di Eni SpA è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2005), che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto, va redatta una situazione patrimoniale che:

- rileva tutte e solo le attività e passività considerate tali in base ai nuovi principi;
- valuta le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati fin dall'origine (applicazione retrospective);
- riclassifica le voci indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle degli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi è rilevato a patrimonio netto secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.38/05, tenuto conto del relativo effetto fiscale iscritto nelle passività per imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In applicazione dell'IFRS 1 sono indicate di seguito: (i) la riconduzione agli IFRS dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio 2005; (ii) la riconciliazione dei patrimoni netti al 1° gennaio e al 31 dicembre 2005 con quelli risultanti dall'applicazione degli IFRS; (iii) la riconciliazione dell'utile netto del bilancio 2005 con quello risultante dall'applicazione degli IFRS; (iv) la natura delle principali rettifiche.

Le riconciliazioni agli IFRS relative al bilancio 2005 sono state oggetto di *full audit* da parte della PricewaterhouseCoopers (v. "Relazioni della Società di revisione" delle "Informazioni relative alla capogruppo Eni SpA" al 30 giugno 2006).

I principi contabili internazionali di riferimento sono indicati nella sezione "Criteri di valutazione".

Le principali opzioni previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali riguardano la facoltà, prevista per le imprese che li adottano nel bilancio di esercizio successivamente al consolidato, di iscrivere le attività e le passività agli stessi importi in entrambi i bilanci, salvo che per le rettifiche di consolidamento.

(1) Secondo le disposizioni del paragrafo 5 del "Preface to International Financial Reporting Standards", gli IFRS (International Financial Reporting Standard) rappresentano i principi e le interpretazioni adottate dall'International Accounting Standards Board (IASB), ex International Accounting Standards Committee (IASC) e comprendono: (i) gli International Financial Reporting Standards (IFRS); (ii) gli International Accounting Standards (IAS); (iii) le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003.

■ Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci dello stato patrimoniale del bilancio 2005 è la seguente:

(milioni di euro)	Bilancio 2005	Rettifiche	IFRS
ATTIVITÀ			
Attività correnti			
Disponibilità liquide ed equivalenti	749		749
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	234	1	235
Crediti commerciali e altri crediti	9.390	11	9.401
Rimanenze	1.191	121	1.312
Attività per imposte correnti	58		58
Altre attività	81	6	87
	11.703	139	11.842
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.747	207	4.954
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo ⁽¹⁾		1.766	1.766
Attività immateriali	627	231	858
Altre partecipazioni	21.048	(243)	20.805
Altre attività finanziarie	44		44
Attività per imposte anticipate	724	(724)	
Altre attività	816		816
	28.006	1.237	29.243
TOTALE ATTIVITÀ	39.709	1.376	41.085
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	355		355
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	141		141
Debiti commerciali e altri debiti	6.695	(6)	6.689
Passività per imposte correnti	1.157		1.157
Altre passività	49	(12)	37
	8.397	(18)	8.379
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	2.448		2.448
Fondi per rischi e oneri	2.744	(196)	2.548
Fondi per benefici ai dipendenti	222	33	255
Passività per imposte differite	8	124	132
Altre passività	450	1	451
	5.872	(38)	5.834
TOTALE PASSIVITÀ	14.269	(56)	14.213
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Eni ⁽²⁾	25.440	1.432	26.872
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.440	1.432	26.872
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	39.709	1.376	41.085

(1) La voce include: (i) la riclassifica di quella parte delle rimanenze che costituisce le scorte d'obbligo; (ii) la rettifica di quanto riclassificato per ricondurre la valutazione al costo medio ponderato.

(2) Gli IFRS prevedono l'imputazione in detrazione del patrimonio netto del costo di acquisto delle azioni proprie (4.218 milioni di euro per 278.013.975 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2005).

Conto economico 2005

La riconduzione agli IFRS delle diverse voci del conto economico del bilancio 2005 è la seguente:

(milioni di euro)	Bilancio 2005	Riclassifiche ⁽¹⁾	Rettifiche	IFRS
Ricavi				
Ricavi della gestione caratteristica	44.812	(18)		44.794
Altri ricavi e proventi	285	(54)		231
Totale ricavi	45.097	(72)		45.025
Costi operativi				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(40.280)	(502)	1.245	(39.537)
Costo lavoro	(753)	(34)	7	(780)
Ammortamenti e svalutazioni	(809)	(2)	(61)	(872)
Utile operativo	3.255	(610)	1.191	3.836
Oneri finanziari netti	(24)	(1)	(4)	(29)
Proventi netti su partecipazioni	3.462	144		3.606
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte				
Oneri straordinari netti	(467)	467		
Utile prima delle imposte	6.226		1.187	7.413
Imposte sul reddito	(938)		(433)	(1.371)
Utile netto	5.288		754	6.042

(1) Riguardano essenzialmente le riclassifiche: (i) delle componenti straordinarie; (ii) dei recuperi da *partner in joint venture*; (iii) degli utili per esuberanza dei fondi rischi ed oneri che con i nuovi principi contabili internazionali devono essere rilevati nella stessa voce di costo che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

 Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005

La riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 con quello risultante dall'applicazione degli IFRS è la seguente:

(milioni di euro)	
Riferimento ⁽¹⁾	
1.	Patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ⁽¹⁾
2.	Applicazione del metodo del costo medio ponderato anziché del LIFO
3.	Effetto dell'imputazione all'attivo patrimoniale dei costi di smantellamento e ripristino siti
4.	Diverso criterio di imputazione all'attivo patrimoniale degli oneri finanziari
5.	Diversi criteri di iscrizione dei fondi per rischi ed oneri
6.	Rettifiche disavanzi di fusione e avviamento
7.	Eliminazione rivalutazioni monetarie
	Benefici a favore dei dipendenti
	Altre rettifiche nette
	Variazione netta
	Patrimonio netto a principi IFRS

(*) Il numero richiama il riferimento all'illustrazione indicata nella sezione "Natura delle principali rettifiche".

(1) Gli IFRS prevedono l'imputazione in detrazione del patrimonio netto del costo di acquisto delle azioni proprie (3.231 milioni di euro per 234.394.888 azioni proprie in portafoglio al 1° gennaio 2005). Gli IFRS non consentono la valutazione delle azioni proprie; pertanto il costo è stato rettificato sottraendo le svalutazioni di 2 milioni di euro effettuate secondo gli *Italian GAAP*.

■ Riconciliazione del patrimonio netto del bilancio 2005

La riconciliazione del patrimonio netto del bilancio 2005 con quello risultante dall'applicazione degli IFRS è la seguente:

(milioni di euro)

Riferimento (*)

Patrimonio netto del bilancio 2005⁽¹⁾	25.440
1. Applicazione del metodo del costo medio ponderato anziché del LIFO	1.184
2. Effetto dell'imputazione all'attivo patrimoniale dei costi di smantellamento e ripristino siti	228
3. Diverso criterio di imputazione all'attivo patrimoniale degli oneri finanziari	137
4. Diversi criteri di iscrizione dei fondi per rischi ed oneri	12
5. Rettifiche disavanzi di fusione e avviamento	(118)
6. Eliminazione rivalutazioni monetarie	(37)
7. Benefici a favore dei dipendenti	(22)
8. Ammortamento avviamento	27
Altre rettifiche nette	21
Variazione netta	1.432
Patrimonio netto a principi IFRS	26.872

(*) Il numero richiama il riferimento all'illustrazione indicata nella sezione "Natura delle principali rettifiche".

(1) Gli IFRS prevedono l'imputazione in detrazione del patrimonio netto del costo di acquisto delle azioni proprie (4.218 milioni di euro per 278.013.975 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2005). Gli IFRS non consentono la valutazione delle azioni proprie, pertanto il costo è stato rettificato stornando le svalutazioni di 2 milioni di euro effettuate secondo gli *Italian GAAP*.

■ Riconciliazione dell'utile netto del bilancio 2005

La riconciliazione dell'utile netto del bilancio 2005 con quello risultante dall'applicazione degli IFRS è la seguente:

(milioni di euro)

Riferimento (*)

Utile netto 2005 a principi contabili italiani	5.288
1. Applicazione del metodo del costo medio ponderato anziché del LIFO	598
2. Effetto dell'imputazione all'attivo patrimoniale dei costi di smantellamento e ripristino siti	104
3. Diverso criterio di imputazione all'attivo patrimoniale degli oneri finanziari	5
4. Diversi criteri di iscrizione dei fondi per rischi ed oneri	(5)
5. Rettifiche disavanzi di fusione e avviamento	9
6. Eliminazione rivalutazioni monetarie	4
7. Benefici a favore dei dipendenti	5
8. Ammortamento avviamento	27
Altre rettifiche nette	7
Variazione netta	754
Utile netto a principi IFRS	6.042

(*) Il numero richiama il riferimento all'illustrazione indicata nella sezione "Natura delle principali rettifiche".

■ Natura delle principali rettifiche

Di seguito è indicata la natura delle principali rettifiche effettuate sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e sul conto economico dell'esercizio 2005 i cui effetti si riflettono sullo stato patrimoniale del bilancio 2005.

1. Applicazione del metodo del costo medio ponderato anziché del LIFO

Secondo i principi contabili italiani, il costo delle rimanenze può essere determinato con il metodo del costo medio ponderato oppure con il metodo FIFO o LIFO. Eni nella valutazione delle rimanenze di greggi, di gas naturale e di prodotti petroliferi sino al bilancio 2005 ha adottato il metodo LIFO a scatti annuali.

Gli IFRS non consentono l'applicazione del metodo LIFO; sono ammessi il FIFO e il costo medio ponderato. A parità di volumi, con l'applicazione del metodo LIFO la variazione del prezzo del greggio e dei prodotti petroliferi non aveva effetto nella valutazione delle rimanenze. Con l'adozione del costo medio ponderato la variazione del prezzo del greggio e dei prodotti petroliferi ha una diretta influenza nella valutazione delle rimanenze con la rilevazione di un utile o perdita di magazzino rappresentato sostanzialmente dalla rivalutazione o dalla svalutazione rispettivamente, in caso di aumento o diminuzione dei prezzi, delle giacenze esistenti a inizio periodo ancora presenti in magazzino a fine periodo.

L'applicazione del costo medio ponderato su base trimestrale ai greggi, al gas naturale e ai prodotti petroliferi ha determinato: (i) al 1° gennaio 2005, la rettifica in aumento del valore delle rimanenze di 944 milioni di euro in contropartita al patrimonio netto (592 milioni di euro) e alle passività per imposte differite (352 milioni di euro); (ii) l'aumento dell'utile netto 2005 di 598 milioni di euro connesso alla crescita dei prezzi.

2. Effetto dell'imputazione all'attivo patrimoniale dei costi di smantellamento e ripristino siti

Secondo i principi contabili italiani, gli oneri connessi allo smantellamento e al ripristino siti sono accantonati annualmente a uno specifico fondo in modo da far coincidere il rapporto tra gli accantonamenti effettuati e il costo complessivamente previsto alla percentuale di ammortamento dell'investimento cui si riferiscono. In particolare nella Divisione Exploration & Production, i costi che si prevede di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono accantonati in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

Secondo gli IFRS, i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione dell'attività e la bonifica del sito da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture sono iscritti in uno specifico fondo in contropartita alle immobilizzazioni cui si riferiscono; quando l'effetto finanziario del tempo assume rilevanza, il costo stimato è iscritto sulla base del valore attuale dei costi da sostenere applicando il tasso rappresentativo del costo del denaro per l'impresa. Il costo attribuito alle diverse componenti significative dell'immobilizzazione è imputato a conto economico mediante il processo di ammortamento. Il fondo, e conseguentemente il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, è periodicamente aggiornato per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

L'applicazione del principio ha determinato: (i) al 1° gennaio 2005, l'aumento delle immobilizzazioni materiali di 74 milioni di euro, del patrimonio netto di 147 milioni di euro, delle passività per imposte differite di 27 milioni di euro, nonché la riduzione del fondo smantellamento e ripristino siti di 160 milioni di euro e delle attività per imposte anticipate di 60 milioni di euro; (ii) l'aumento dell'utile netto 2005 di 104 milioni di euro.

3. Diverso criterio di imputazione all'attivo patrimoniale degli oneri finanziari

Secondo i principi contabili italiani, gli oneri finanziari sono iscritti all'attivo patrimoniale limitatamente alla parte non coperta dall'autofinanziamento, dall'apporto di mezzi propri ovvero da contributi di terzi.

Quando il periodo di tempo necessario affinché il cespote sia pronto all'uso è rilevante, gli IFRS consentono l'imputazione all'attivo patrimoniale degli oneri finanziari che non sarebbero stati sostenuti se l'investimento non fosse avvenuto.

L'applicazione del principio ha determinato: (i) al 1° gennaio 2005, la rettifica in aumento delle immobilizzazioni materiali di 227 milioni di euro in contropartita al patrimonio netto (142 milioni di euro) e alle passività per imposte differite (85 milioni di euro); (ii) l'aumento dell'utile netto 2005 di 5 milioni di euro, in quanto l'aumento degli oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale è stato parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti.